



Azienda Pubblica di Servizi alla  
Persona - Margherita Grazioli



La forza di non essere soli

Nel quadro delle molteplici iniziative promosse durante il mese di settembre dedicata alla malattia di Alzheimer e per sottolineare quanto sia importante “non dimenticare chi dimentica” e le loro famiglie l’Azienda Pubblica di Servizi alla Persona Margherita Grazioli di Povo (TN) assieme all’Associazione Alzheimer Trento organizzano per

## **Venerdì 18 settembre alle ore 17.30**

presso la sala incontri al terzo piano del Centro Polifunzionale di Povo  
in via della Resistenza 61

La presentazione in anteprima italiana a familiari, operatori e cittadinanza del libro dal titolo

### **“GENTLE CARE: cronache di assistenza Soluzioni, modalità e idee di applicazione del metodo”**

edito dalla Erickson di Trento e curato dal Gruppo Ottima Senior, referente italiano e europeo del metodo Gentlecare



### **TUTTA LA CITTADINANZA E' INVITATA**

Il testo sarà presentato e commentato da due degli autori la dott.ssa Elena Bortolomiol e la dott.ssa Laura Lionetti. Seguiranno alcune letture di brani del testo intervallati da musiche del gruppo “Aires”.

**Il pubblico presente potrà intervenire con domande e richieste di chiarimenti.**

Seguirà rinfresco



## “GENTLE CARE: cronache di assistenza

Soluzioni, modalità e idee di applicazione del metodo”



Il testo parte da una riflessione sui nuovi bisogni delle persone anziane e sulle ragioni per le quali il metodo Gentle care aiuta a costruire un possibile “fare” nella complessità della demenza.

Fornisce in particolare indicazioni pratiche per la cura della demenza attraverso l’ utilizzo efficace dei tre elementi dell’approccio protesico: spazio, persone, programmi.

I curatori, dopo 10 anni di attività nel campo sociale e sanitario, propongono un’assistenza diversa, che conduce il lettore a riconoscere le parti del giorno dove una persona con demenza vive e non sopravvive.

Il modello Gentle care valorizza infatti la persona come centro di ogni servizio di cura e in modo originale e unico mette tutto il gruppo di cura, dal direttore al manutentore, in una prospettiva di valorizzazione della persona ammalata e della sua famiglia.

Nelle esperienze presentate nel manuale, tra cui quella maturata nel Nucleo Alzheimer della APSP M. Grazioli di Povo, questi concetti vengono ripresi e incarnati nella realtà dall’agire quotidiano dei professionisti.

Nel lavoro di cura proposto ogni vita umana tesse una relazione terapeutica all’interno di un contesto , che si è dato come obiettivo sia quello di compensare i deficit cognitivi e funzionali, che quello di soddisfare qui e ora un bisogno attraverso la costruzione dell’ambiente protesico. ( persone che agiscono, attività costruite e spazio adeguato).